



**Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.
Il Sindacato.**

Comunicato stampa
Sindacato Unia Ticino e Moesa
Lugano, 2 dicembre 2020

Unia consegna una petizione all'associazione padronale

Pensione anticipata a 62 anni anche per fabbri e metalcostruttori

Anche i lavoratori dell'artigianato del metallo devono poter beneficiare di un sistema di pensionamento anticipato a 62 anni. A chiederlo è una petizione, corredata di 405 firme, che è stata consegnata poco fa nelle mani del presidente dell'Associazione professionale di categoria AM Suisse Ticino Piergiorgio Rossi. Promossa dal sindacato Unia, essa mira alla sottoscrizione di un accordo simile a quelli esistenti in altri rami del settore.

Lavorare sui cantieri è faticoso e logorante per chiunque vi opera e una buona parte dei lavoratori raggiunge l'età ordinaria di pensionamento di 65 anni con un fisico consumato dalla fatica e tanti si ammalano o si infortunano prima, si sottolinea nella petizione. Di qui la necessità che le parti sociali trovino «soluzioni concrete e lungimiranti e nell'interesse di lavoratori e datori di lavoro», come avvenuto per l'edilizia principale con il prepensionamento a 60 anni (già nel 2003) e in alcuni rami dell'artigianato.

In Ticino per esempio piastrellisti, posatori di pavimenti, gessatori, tecnici della costruzione godono già da oltre un decennio di un sistema di prepensionamento a 62 anni con ottime prestazioni. Un modello che ora si chiede di estendere al ramo dei fabbri-metalcostruttori, che nel cantone impiega circa 1450 addetti.

Per ulteriori informazioni:

Igor Cima, Responsabile Settore Artigianato Unia Ticino e Moesa (+4179 233 82 63)

Claudio Carrer

Dipartimento della Comunicazione Unia Ticino e Moesa
Direttore di *area*, quindicinale di critica sociale e del lavoro
Via Canonica 3
6900 Lugano
Tel. 091/ 912 33 84
Cel. 079/ 508 62 93

